

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-468 del 01/02/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-489 del 01/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa alla società IMMOSTEF ITALIA SRL (C.F. e P.IVA 02467200347) per l'impianto destinato ad attività di Logistica del Freddo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
5. Obbliga la società IMMOSTEF ITALIA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società IMMOSTEF ITALIA SRL (C.F. e P.IVA 02467200347) con sede legale in Comune di Parma (PR), via Strada di San Donato, per l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G, ha presentato, nella persona di Elisa Locatelli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 31/05/2018 (Prot. n. 12573) e successiva modifica sostanziale della domanda inoltrata, presentata in data 06/11/2018 (Prot.n. 26053) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura, con propria nota del 06/11/2018 (pratica SUAP n. 21573/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/11/2018 al PG/2018/26101 e confluito nella **Pratica SINADOC 18005/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- HERA SPA, con nota Prot.n. 3243 del 10/01/2019, agli atti di ARPAE AACM in data 11/01/2019 al PG/2019/4130, ha trasmesso, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, parere favorevole ad

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura, con propria nota Prot. n. 1616 del 25/01/2019 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/01/2019 al PG/2019/13439, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Granarolo dell'Emilia del 25/01/2019 (Prot. n. 1580) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Granarolo dell'Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 9 pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 01/02/2019

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto IMMOSTEF ITALIA SRL**  
**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Buozzi n. 27/G**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico nella pubblica fognatura di via Buozzi classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue industriali" provenienti dall'attività di Logistica del Freddo.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 3243 del 10/01/2019, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, Prot.n. 1616 del 25/01/2019, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 25/01/2019 al PG/2019/13439. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 31/05/2018 e successive integrazioni

-----  
Pratica Sinadoc 18005/2018

Documento redatto in data 31/01/2019

---

*Sportello Unico Attività Produttive*

Riferimento SUAP 21573/2018  
Trasmesso a mezzo PEC

Granarolo dell'Emilia, 25/01/2019

**ARPAE** Agenzia Regionale per l'Ambiente e  
Energia -Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni di Bologna – U.O. AUA  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

OGGETTO: Istanza di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta IMMOSTEF ITALIA S.R.L. per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, Via Buoizzi n. 27/G.

**Matrice acqua.**

In riferimento all'istanza in oggetto presentata dalla ditta IMMOSTEF ITALIA S.R.L. per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, Via Buoizzi n. 27/G in data 31/05/2018 ed acquisita al prot. n. 12573 in data 01/06/2018 ,

si trasmette in allegato il parere di competenza rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia – Area Pianificazione e Gestione del Territorio, acquisito in data odierna al prot. 1580.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Ilaria Brunelli  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**BOLOGNA**

**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

TT308

PRATICA 2018/AUA/1

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 8945 del 05/06/2018**

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 21573/2018)

**TRASMISSIONE VIA PEC**

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

SPETT.LE

SUAP TERRE DI PIANURA  
VIA SAN DONATO N. 199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

**OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA BUOZZI B. N. 27/G PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI LOGISTICA DEL FREDDO LA DITTA IMMOSTEF ITALIA SRL**

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota Prot. n. 12919 del 05/06/2018, registrata al Ns. Prot. N. 8945 del 05/06/2018, con la quale si richiede AUA PER MATRICE ACQUA (ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI ORIGINATE NELL'IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITA' DI SERVIZIO - USO UB17 EX ART. 12.2 DEL RUE - LOGISTICA DEL FREDDO) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Vista la documentazione inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota Prot. n. 26120 del 06/11/2018, registrata al Ns. Prot. N. 18063 del 07/11/2018, con la quale si comunica la modifica del recapito finale e la tipologia delle acque reflue convertendo la domanda di AUA in richiesta di autorizzazione allo scarico di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Visto il parere di congruità tecnica espresso da Hera SPA con proprio atto prot. n. 3243 del 10/01/2019 acquisito ai nostri atti al prot. n. 612 del 12/01/2019 nel quale si evidenzia la mancata acquisizione della condotta fognaria ricevente lo scarico dei reflui dello stabilimento in oggetto nonché l'impianto di sollevamento sito a valle della condotta fognaria;

Vista la determina n. 329 del 25/06/2018 con cui sono stati approvati i certificati di collaudo specialistico funzionale relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata del Comparto 2 – Via BuoZZi con relativa presa in carico delle opere;

Con la presente si comunica che, nelle more del formale trasferimento al patrimonio pubblico delle suddette opere di urbanizzazione, non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA purché sia rispettato quanto riportato nel nulla osta autorizzativo riportato in calce.

Tanto si trasmette per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**BOLOGNA**

**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'ing. Irene Evangelisti;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'arch. Lia Bifano chiamando il numero 051.6004290;
- l'indirizzo di posta certificata del Comune di Granarolo dell'Emilia da utilizzare per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento è [comune.granarolodell'emilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodell'emilia@cert.provincia.bo.it);
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento.

IL RESPONSABILE DI AREA

Ing. Irene Evangelisti <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale





# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2018/AUA/1

CAPO FILA PROT. N. 8945 DEL 05/06/2018

## NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

### IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota Prot. n. 12919 del 05/06/2018, registrata al Ns. Prot. n. 8945 del 05/06/2018, intestata a Marco Candiani, in qualità di legale rappresentante della ditta IMMOSTEF ITALIA SRL con sede in Strada San Donato n. 21/A - 43122 Parma (PR), cod. fisc. E P.IVA 02467200347 diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ORIGINATE NELL'IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITA' DI SERVIZIO - USO UB17 EX ART. 12.2 DEL RUE - LOGISTICA DEL FREDDO) sito in questo Comune in Via B. Buoizzi n. 27/G;

Vista la determina n. 329 del 25/06/2018 con cui sono stati approvati i certificati di collaudo specialistico funzionale relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata del Comparto 2 – Via Buoizzi con relativa presa in carico delle opere;

Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'[articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35](#)”;

Considerato il “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento”;

Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005”;

Considerato il parere di HERA SPA, quale gestore del servizio idrico integrato, prot. n. 3243 del 10/01/2019 acquisito ai nostri atti al prot. n. 612 del 12/01/2019 (parte integrante della presente autorizzazione);

Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE DOMESTICHE (servizi igienici e spogliatoi), ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (acque di condensa dei sistemi di raffreddamento) e ACQUE METEORICHE (acque delle aree di transito e dei coperti);

Considerata la fognatura pubblica comunale asservita da impianto di depurazione quale corpo recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE REFLUE INDUSTRIALI;

Considerato che le ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA sono sempre ammesse ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

### CONCEDE NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai fini dello scarico delle ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007, soprattutto nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

E' fatto obbligo:

- a. rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato";
- b. rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di HERA SPA;
- c. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3, art. 6 del D.P.R. 59/2013, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- d. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- e. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- f. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- g. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- h. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;

### AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

### AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria in atti, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

*Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.*

Che a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE, che provvedono all'approvvigionamento idrico mediante pozzi privati o comunque mediante fonti di approvvigionamento diverse dal pubblico acquedotto, sono tenuti a denunciare su apposito modello riportato nell'allegato 5 del regolamento, i seguenti dati:

- lettura/e del/i contatore/i al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di metri cubi prelevati nell'anno precedente.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, sono tenuti a denunciare gli elementi necessari per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 49/2006, facendo uso dell'apposito modello riportato nell'allegato 6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

**Che il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza dell'AUA ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ing. Irene Evangelisti<sup>1</sup>

#### ALLEGATI

- PARERE HERA SPA
- Elaborato grafico (Tav. n. 1)

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 10 gennaio 2019  
Prot. n. 3243

*Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/ge*

ns. rif. Hera SpA    Data prot.: 07/11/2018    Num. prot.: 0101405

**TERRE di PIANURA**

UNIONE dei COMUNI

**Sportello Unico Attività Produttive**

Via San Donato n.199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Parere di congruità tecnica circa l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Richiedente: "IMMOSTEF ITALIA s.r.l."- sita in Via Buoizzi n°27 G - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

*SUAP Terre di Pianura, prot. n.26117 del 06 novembre 2018 riferimento SUAP 21573/2018.*

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche e acque reflue meteoriche.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA trasmessa a questa Società a mezzo p.e.c. in data 06 novembre 2018, con prot. 0101405 e successive integrazioni, presentata dal Signor Marco Candiani in qualità di titolare e legale rappresentante della Ditta "IMMOSTEF ITALIA s.r.l." esercente l'attività di magazzino di deposito e logistica del freddo e conservazione generi alimentari, sito in via Buoizzi n°27 G - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), **si evidenzia come il presente parere sia da intendersi esclusivamente come parere di congruità tecnica, sussistendo un problema di mancanza di titolarità nell'espressione del parere in oggetto, non essendo ancora state acquisite dall'amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia :**

- la condotta fognaria ricevente lo scarico dei reflui dello stabilimento in oggetto;
- l'impianto di sollevamento sito a valle della condotta fognaria di cui sopra.

**Questa situazione risulta essere ostativa per l'espressione del parere di competenza da parte del Gestore del S.I.I. e sarà possibile superarla, solo a seguito dell'acquisizione dalla amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia degli oggetti in precedenza evidenziati.**

Di seguito sono riportate le indicazioni tecniche conseguenti la valutazione della documentazione allegata all'istanza che potranno essere attuate una volta completato il percorso d'acquisizione delle componenti in precedenza evidenziate.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

- lo stabilimento è dotato di reti autonome di deflusso dei reflui verso la pubblica fognatura afferente al depuratore intercomunale di Bologna IDAR:
  - rete acque nere (reflui domestici);
  - rete acque di condensa dei sistemi di raffreddamento (reflui industriali);
  - rete delle acque delle aree di transito e dei coperti (meteoriche) con scarico dopo laminazione in corso idrico superficiale;
- le reti di raccolta delle acque meteoriche dei coperti e delle aree di transito (acque meteoriche) sono convogliate verso una vasca di laminazione sita nell'area nord dello stabilimento e di lì immesse con volumi controllati mediante un sistema di pompaggio in uno scolo di prossimità per poi raggiungere la canaletta Cadriano;
- nello stabilimento vengono conservati a temperature comprese tra 2 e 4° C prodotti alimentari di vario genere per aziende produttrici, grande distribuzione e la ristorazione;
- a tal fine l'area di conservazione a temperatura controllata è dotata di 11 aerorefrigeranti per consentire il raggiungimento delle temperature nelle aree di stoccaggio in qualsiasi condizione climatica esterna;
- nel circuito di raffreddamento secondario viene utilizzata acqua addizionata di glicole quale fluido vettore per il freddo;
- periodicamente tali aerorefrigeranti, al fine di conservare le caratteristiche di raffreddamento, hanno la necessità di eliminare le condense dovute all'umidità atmosferica che si formano sulla superficie che ne ridurrebbero l'efficienza, tale operazione può avvenire con o senza l'ausilio di resistenze elettriche presenti sui aerorefrigeranti ed è regolata in automatico tramite controllo remoto;
- le acque di condensa sono raccolte da apposite vaschette ed inviate tramite rete fognaria dedicata ad idoneo pozzetto di ispezione e controllo prima della miscelazione con le acque reflue domestiche e il successivo conferimento alla rete fognaria pubblica sita in via Buozzi identificato con **S1**;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

➤ **vengono ammesse in pubblica fognatura:**

- le acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - le acque reflue di condensa (acque industriali);
- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta delle acque reflue, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- copia aggiornata della relazione tecnica, delle modifiche cartografiche, dell'ubicazione del dispositivo di intercettazione dovrà essere inviata ad
  - Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna
  - PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire:
  - il posizionamento del campionatore automatico;
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
  - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
  - innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque industriali in precedenza descritte e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da

parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare :

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

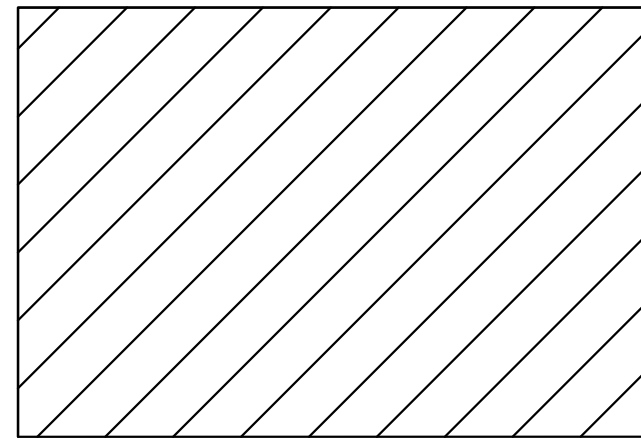
**Fognatura e Depurazione Emilia**

*Ing. GianNicola Scarcella*

0,125 P 0,27% 0,125 P 0,20%  
qs -2,38 ASS. TRONCI ASS. FINISI qs -2,57

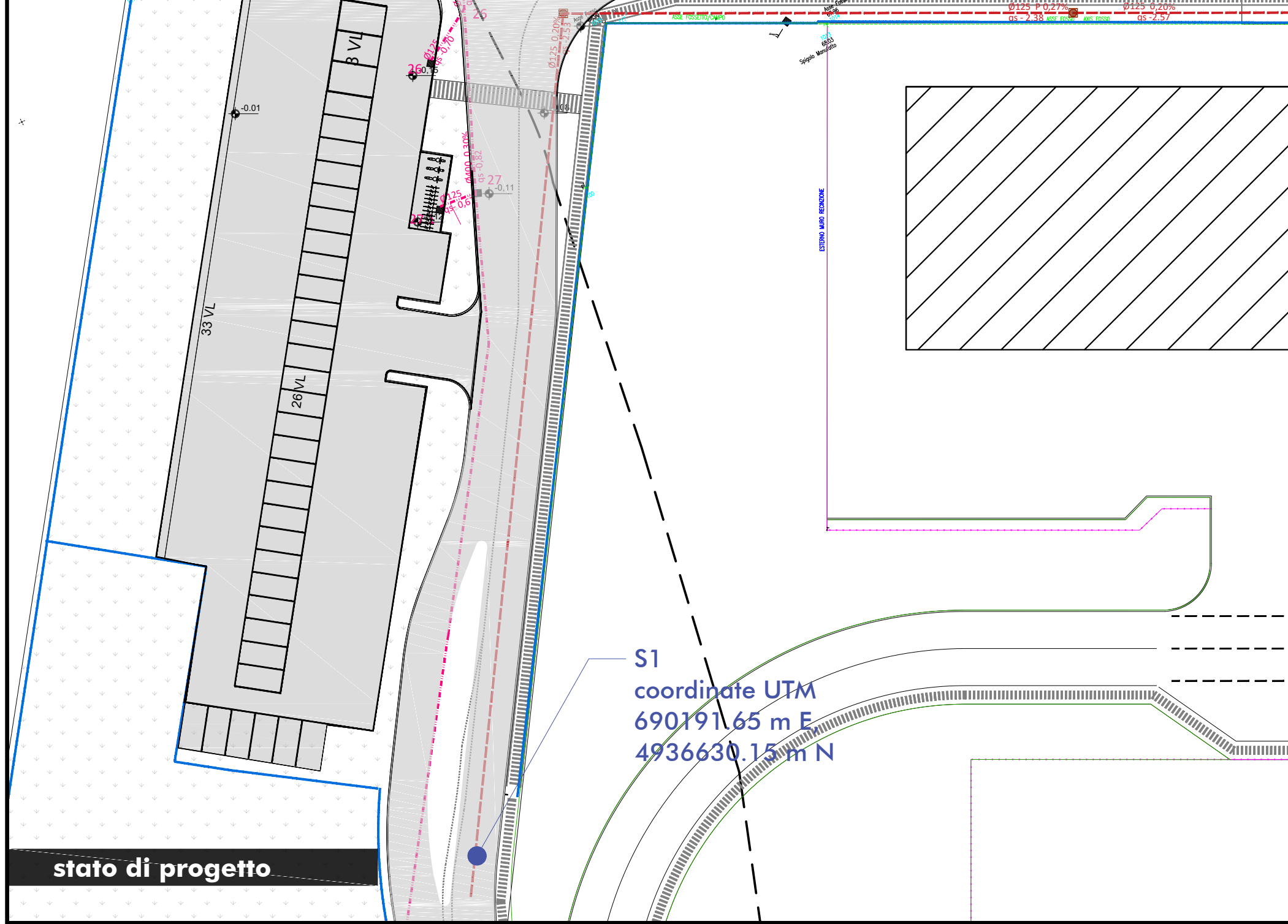
Spigolo Manufatto

ESTERNO MURO RECINZIONE



S1  
coordinate UTM  
690191.65 m E  
4936630.15 m N

stato di progetto





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**